REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Stasera a sostegno della lotta contro la chiusura

Una festa popolare alla Motta occupata

Il consiglio di fabbrica chiede al cardinale Ursi di celebrare una messa nello stabilimento di Fuorigrotta - Capodanno in fabbrica all'ex Merrell

Neppure il giorno di Capodanno i lavoratori della Motta interromperanno l'occupazione della fabbrica. Anzi per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare intorno alla lotta dei lavoratori una sempre più vasta solidarietà, il consiglio di fabbrica e la Flla provinciale hanno lanciato un appello affinché la notte di S Silvestro si dia vita ad una grande festa popolare all'interno dello stabilimento, aperta a tutti coloro che vogliono parteciparvi, con la presenza di gruppi musicali popolari.

L'iniziativa sarà preceduta in mattinata da un'assemblea coi consigli di fabbrica della zona e delle altre aziende alimentariste.

L'iniziativa però non si ferma qui. Una delegazione del consiglio di fabbrica è stata ricevuta dal cardinale Ursi al quale è stato chiesto di celebrare domani mattina, giorno della «festa della pace nel mondo», una messa in fabbrica. Per lunedì due, alle ore 10, inoltre è stata organizzata una tavola rotonda con le forze politiche dell'arco costituzionale; mentre martedì 3, alle ore 9,30, sempre all'interno dello stabilimento, si svolgerà un incontro coi rappresentanti del comune, della provincia e della regione. Anche i lavoratori dell'ex Merrell hanno deciso di trascorrere il capodanno in fabbrica, nei due stabilimenti del Vomero e di S. Antimo, per ricordare che da tre anni a cassa integrazione aspettano invano di ritornare al lavoro.

E' dell'altro giorno la decisione del consiglio di fabbrica di riprendere la produzione rimettendo in attività i macchinari e riattivando i laboratori di ricerca. Ieri mattina inoltre una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dalla giunta municipale di Napoli.

I rappresentanti della giunta hanno espresso la loro solidarietà all'iniziativa del Capodanno in fabbrica che riporta all'ordine del giorno l'urgenza di affrontare e risolvere la lunga vertenza.

L'amministrazione ha anche ribadito l'impegno a sollecitare gli organi di governo perché si risolva la questione e ha assicurato la sua partecipazione all'assemblea aperta che si terrà alla Merrell martedì 3.

Sequestrate ancora migliaia di «bombe», tracchi e bengala

Continuano le perquisizioni ed il sequestro di fuochi di artificio costruiti clandestinamente. Ieri la «squadra speciale» della mobile ha effettuato altre due irruzioni in appartamenti dove vengono fabbricati e conservati i «botti» di Natale.

In un appartamento di via S Giovanni e Paolo sono state sequestrate 300 bombe a potente detonazione e 2000 tracchi. In due terranei, che si trovano al vico Grotta di S Lucia invece gli agenti hanno sequestrato 1000 bombe a potente detonazione, 20 mila tracchi e decine di migliaia di giocattoli pirici. Nell'appartamento, di proprietà del signor Antonio Scognamiglio, al momento dell'irruzione degli agenti non c'era nessuno.

In libertà Ciro Palumbo che restituì 300 milioni ai De Martino

Il giudice istruttore dr. Felice Di Persia ha concesso la libertà provvisoria a Ciro Palumbo, detto Jimmi, titolare del night «El Marocco» in via Medina, che era stato arrestato dal sostituto procuratore dr. Lancuba in quanto erano passati dalle sue mani trecento milioni «sporchi» del riscatto versato per Guido De Martino. Il Palumbo riuscì a dimostrare che aveva prestato in buona fede una grossa somma ad un amico, senza sapere che in quel modo aiutava i sequestratori a pulire il denaro; per provare che non c'entrava nulla, Palumbo ha risarcito la parte civile con trecento milioni che sono stati consegnati ai legali del De Martino.

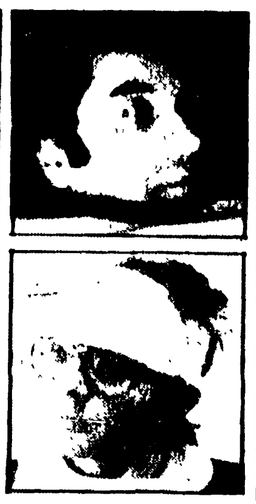
Mercoledì Attivo PCI sul credito

Una riunione sui problemi del credito si svolgerà mercoledì 4 gennaio, alle ore 17,30, nei locali della Federazione comunista napoletana; all'ordine del giorno l'esame della situazione del Banco di Napoli, l'organizzazione del lavoro a livello provinciale e regionale. Concluderà i lavori il compagno Gianni Manghetti, responsabile nazionale del settore.

Ieri alle 12,30 in una filiale della banca Fabbrocini

Folle sparatoria ieri a Marano per un bottino di 50 milioni

I feriti sono due - I tre rapinatori hanno esploso numerosi colpi di pistola L'intervento di un vigile urbano ha provocato l'assurda reazione dei banditi



Una immagine della banca e i due feriti Pietro Orabona e Francesco De Vita

Cinquanta milioni trafugati, due feriti, decine di colpi di pistola esplosi ad altezza d'uomo, attimi di terrore per centinaia di persone, sono il bilancio della movimentata rapina messa a segno ieri nella tarda mattinata in una filiale della Banca Fabbrocini che si trova a Marano in via Merolla 3.

Questa la dinamica dei fatti.

Sono le 12,20 quando tre uomini a viso scoperto ed elegantemente vestiti entrano nella sede della banca. Nei locali sono il direttore, Ignazio Cavaliere, 14 impiegati e 70 clienti. Appena dentro, uno dei tre malviventi colpisce violentemente, al capo con il calcio di una pistola uno degli uscieri della banca, Pietro Orabona, che cade a terra svenuto. Poi, mentre uno dei rapinatori ordina a tutti i presenti di stendersi faccia a terra, gli altri due scavalcano il banco e prendono dalle cassaforti e dai cassetti 52 milioni e 520 mila lire.

Messi i soldi in una capace borsa i tre stanno per uscire fuori quando dalla strada vengono esplosi alcuni colpi di pistola. E' il vigile urbano, Armando Di Maio, 36 anni che accortosi dell'accaduto spara in aria per intimorire i banditi. Per tutta risposta i tre malviventi cominciano a sparare all'interno della banca. E' il panico generale. Poi i rapinatori escono fuori continuando a sparare. Dalla banca si lanciano in strada anche 2 clienti armati di pistola che esplodono alcuni colpi all'indirizzo dei rapinatori. Per qualche momento è il caos. Proiettili sibilano da tutte le parti infrangendo vetrine e bucando auto in sosta.

Poi, mentre uno dei banditi scappa a piedi, gli altri due rapinatori montano su un'Alfetta che li attende e si danno alla fuga. I carabinieri effettuano subito dei posti di blocco e un quarto d'ora dopo la rapina la macchina viene ritrovata in periferia di Calvizzano.

I feriti nel corso della rapina sono due: l'usciere della banca, Pietro Orabona, 26 anni, di Mugnano che ha riportato un grave trauma cranico interno e Francesco De Vita, 37 anni, da Marano che è stato colpito da due proiettili sparati dai banditi all'interno della banca. I colpi lo hanno raggiunto alla gamba destra e all'ascella destra.

Un'altra rapina è stata messa a segno sempre ieri mattina nell'ufficio postale di Piscinola che si trova in via Veneto. Tre banditi (di cui uno solo a viso coperto) hanno fatto ingresso armi in pugno nell'ufficio e si sono fatti consegnare circa due milioni e mezzo.

Alla vigilia della nuova normativa sull'equo canone

Il padrone di casa è riluttante

Le critiche più ricorrenti - Il reddito del 3,85% considerato insufficiente a incentivare l'attività edilizia - Ogni discorso rinviato a quando sarà approvata definitivamente la relativa legge

Le società immobiliari, le imprese interessate alla attività edilizia a Napoli, in genere, non sembra abbiano maturato serie argomentazioni a sostegno del giudizio che danno sulla legge per l'equo canone. Questo, per quel che se ne è potuto concludere, propende ad essere negativo, rimanendo però complessivamente scarno di considerazioni circa le prospettive e, anzi, piuttosto legato a valutazioni immediate e contingenti.

Più di un imprenditore ci ha risposto che ancora non si può presumere come andrà a finire dopo l'ultimo rinvio della legge approvata in senato; il quale ultimo rinvio per la verità ha avuto l'effetto di assopire la polemica. Dicono anche che «siamo come coloro che sono sospesi» che «ciò che dovrà essere fatto si farà». Molto rimarcata la necessità di rimettere in moto la costruzione di case che la legge, secondo l'opinione più diffusa, difficilmente può avviare da sola.

Tutto sommato se ne ricava una opinione come di chi si aspettava un toccasana, una norma risolutiva per tutta l'intricata e spinosa materia. La si può prendere come una ulteriore conferma di quello che, al contrario, è la caratteristica transitoria e di compromesso di questa legge.

Il più delle volte si sente dire che la nuova normativa, che attende la definitiva approvazione del parlamento, non è né carne né pesce; che lascia insoddisfatti tanto gli inquilini che i proprietari; che non è sufficiente sostenere la volontà di colmare gli squilibri più gravi determinatisi in questi decenni di blocco dei fitti. Una valutazione che non si discosta, anche se parte da una giudizio positivo l'ha data il direttore regionale del consorzio cooperative di abitazione Vittorio Fiorillo. «*a mio avviso* - ha detto — *la legge è positiva per una serie di ragioni, prima fra tutte quella di cominciare a dare una regolamentazione in materia di affitto degli immobili. Vi sono però aspetti sui quali ancora non è possibile esprimere opinioni precise e sui quali occorre riflettere bene.*

«*Cosa comporterà* — conclude — *tanto per dirne una, l'aver fissato sul 3,85 il reddito degli immobili? Come reagiranno i proprietari?*».

Come reagiscono i proprietari in proposito non è un mistero e, sotto certi aspetti l'abbiamo visto. Per altri versi si ha l'impressione che vogliano impegnarsi più a far pressione che ad esprimere opinioni pubblicamente. In tre settimane, per esempio, non siamo riusciti ad avere un appuntamento dal presidente della associazione della proprietà edilizia di Napoli, Luigi De Luzio. Una opinione abbastanza netta si è tuttavia delineata tra i proprietari e le immobiliari. «*Ci troviamo di fronte ad un assurdo di partenza* — afferma il dottor Enrico Stasino, dirigente della immobiliare ICE-SNEI — *che deriva dal rapporto tra reddito e oneri di reddito*» si riferisce al fatto che il reddito è calcolato dalla legge in case alla percentuale del 3,85, mentre le cartelle fondiarie per le imprese che contraggono mutui vanno dal 9 al 12 di interesse.

«*In questa situazione* — rileva — *una società immobiliare si trova nella impossibilità di costruire e di affittar case. D'altra parte* — conclude — *quale garanzia si può dare alle banche per il credito fondiario visto che le garanzie si fondano sugli affitti?*».

Tuttavia il nostro interlocutore riconosce che dal punto di vista del cittadino c'è di positivo che, se da un lato gli affitti vengono sbloccati, dall'altro si cerca di eliminare le sperequazioni.

Col tener conto del punto di vista del cittadino comincia anche l'ingegnere Enzo Del Vecchio della società *Delberg* costruzioni. «*In principio* — dice — *mi era parsa una legge punitiva, ma approfondendo meglio mi sono dovuto ricredere. Per quel che mi riguarda, tenendo conto della situazione logora e degli obiettivi che si propone, la legge mi sembra positiva*». Anche a suo avviso, comunque, l'applicazione delle norme, la valutazione dei numerosi e complessi indici, si tramenerà dietro un gran numero di cause. Tuttavia, l'ingegnere Del Vecchio, come altri costruttori coi quali abbiamo parlato, ritiene che anche per il problema dell'affitto si avvierà una soluzione quando avremo una reale regolamentazione del settore e, quando l'offerta di case sarà in grado di avvicinarsi alla domanda: quando, cioè, si riprenderà a costruire case in base alle nuove leggi e predisponendo gli strumenti urbanistici necessari. Gira e rigira, appare chiaro che anche nell'ambiente proprietario imprenditoriale alla fine si recepisce, sia pur in modo contraddittorio, il carattere della legge che non pretende di essere risolutoria, ma che si propone, con tutti i limiti e le lacune che presenta, l'obiettivo di aprire la porta alla regolamentazione e di stabilire il principio che le mani in questa materia si possono e si devono mettere..

Ma è qui che nascono le riluttanze. E' il caso di aggiungere che risultati di avvertibile rilievo sarà possibile ottenerli se la legge, una volta approvata definitivamente, funzionerà di pari passo con quella sul regime dei suoli, che fa distinzione tra diritto di proprietà e diritto di costruire, quest'ultimo affidato ai comuni per sottrarlo alla speculazione. Validi supporti verranno senza dubbio anche dai processi che deriveranno dalla applicazione della legge 513 sull'edilizia residenziale pubblica per il recupero delle preesistenze, infine, dal piano decennale dell'edilizia che introduce un meccanismo di programmazione in questo settore nel quale il disordine ha imperversato per troppo tempo provocando, specie nella nostra città, danni irreparabili.

F. De Arcangelis

Mentre gli altri partiti esprimono parere positivo

A Pomigliano la DC si isola votando contro il bilancio

POMIGLIANO — Con i voti favorevoli di PCI, PSI, PSDI, PRI — partiti che costituiscono la giunta — è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale il bilancio di previsione per il '78. L'ampia illustrazione dell'assessor alle finanze De Falco, ha preso le mosse dalle difficoltà nelle quali si è trovata la giunta al momento delle scelte prioritarie, che di necessità devono caratterizzare un momento così importante per la vita di un comune. L'impegno dei partiti della maggioranza è stato rivolto alla soluzione delle maggiori carenze presenti nella città, e come per il '77, anche per quest'anno è prevista una spesa per l'igiene, la sanità, la N.U. di circa 400 milioni.

Anche i contenuti e le innovazioni della legge 382 sono stati affrontati in molti interventi: «Proprio per questo — ha detto Iossa del PSI — l'amministrazione non deve e non può limitarsi ai problemi del giorno per giorno». Una posizione di arretramento ha assunto in consiglio e nella città la DC, che l'anno scorso aveva dato il proprio voto favorevole al bilancio '77, dando la sensazione di voler uscire dall'isolamento nel quale si trova dal 15 giugno del '75.

Pur condividendo, infatti, le difficoltà nelle quali si trovano i comuni nell'affrontare la stesura dei bilanci, il gruppo DC (assieme al PLI) ha espresso voto contrario. «Il nostro no alla giunta — ha detto il capogruppo Boscato — è un atteggiamento critico, pur restando disponibili al dialogo». E' il segno di un travaglio interno, non risolto nemmeno dalla lettera inviata al vicesegretario Galloni, per chiedergli conto di una sua recente visita a Pomigliano all'inaugurazione di un circolo destinato a diventare una seconda sezione dc.

«Per questi motivi a quel voto — ha detto il compagno Tramontano — è mancata alla DC una proposta politica seria e coerente». «A maggior ragione — ha aggiunto poi il compagno Arciello capogruppo PCI — bisogna superare gli steccati che la DC oggi vuole alzare verso la giunta». Da qui il non considerare l'«autosufficienza» della giunta come una barriera verso quelle forze che vogliono confrontarsi sulle cose e sui programmi.

n. i.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 31 dicembre 1977. Onomastico Silvestro.

CULLE

La casa dei compagni Giuseppina Raimo e Nicola Baglivi è stata allietata dalla nascita di Pasquale. Ai genitori gli auguri dei comunisti dell'Alfa Sud, della sezione di S Vitaliano e della redazione de «l'Unità».

* * *

E' nato Gaetano Dario, primogenito dei compagni Lucia e Gianni Gargiulo, componenti del CD della sezione «Trapani» di Sant'Agnello. Ai genitori e al nonno Gaetano giungano gli auguri e le felicitazioni dei comunisti di S. Agnello e dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Chiaia: Colucci, piazza Amedeo, 2; Belli, Riviera di Chiaia, 77; Paparatti, via Manzoni 26. **Posillipo:** Cornalis, via del Casale, 5; Itri, via Petrarca, 105 **S. Ferdinando:** Parisi, via Nardones, 25. **S. Giuseppe:** Musella, Ponte di Tappia, 49. **S. Lorenzo:** De Magistris, via E. Pessina, 88. **Vicaria:** Terrusi, vicolo Casanova, 26; Fusco, piazza Mura Greche, 14; Matacchione, via A. Poerio, 48. **Mercato:** De Biasi, piazza Garibaldi, 103-104. **Pedino:** Calabrese, corso Umberto, 64. **Stella:** La Rana, corso Amedeo di Savoia, 212; D'Anna, piazza Cavour, 174. **S. Carlo Arena:** De Simone, via N. Nicolini, 55; Narino, via Paradisiello alla Veterinaria, 45. **Vomero Arenella:** Cannone, via Scarlatti, 85; Bamonte, via L. Giordano, 69, Orlandi, via B. Cavallino, 18; Sinno, via Cilea, 305; Ricciardi, II trav. D. Fontana, 65. **Colli Aminei:** D'Atri, via Poggio di Capodimonte, 28. **Fuorigrotta:** Stabile, via M. Gigante, 62; Pisapia, via Consalvo, 64 **Porto:** Del Leone, via Depretis, 45. **Poggioreale:** Marotta, staz. Centrale corso Lucci, 5; Petrone, via N Poggioreale, 152. **Soccavo:** Tartaglia, via Epomeo, 85. **Pianura:** Iadaresta, via Duca d'Aosta, 13. **Bagnoli:** De Luca, via L. Silla, 65 **Ponticelli:** Scamarcio, viale Margherita. **Barra:** Monaco, via Velotti, 99. **S. Giov. a Ted.:** Lamagna, corso S. Giovanni a Teduccio, 637. **Miano Secondigliano:** Longo, via Vitt. Emanuele, 11; Dettori, via Monviso, 9; Costa, via Diacono, 61-a. **Chiaiano Marianella Piscinola:** Ruggiero, corso Chiaiano, 28, Chiaiano

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: Melchiorre e Bruognolo, via Roma, 348. **Montecalvario:** Alma Salus, piazza Dante, 71. **Chiaia:** Langellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina, 148. **Mercato-Pedino:** Bianco, piazza Garibaldi, 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** Mattera, via S. Giov. a Carbonara, 83; Marotta, Staz. Centrale corso Lucci, 5; Fimiani, Calata Ponte Casanova, 30. **Stella-S.C. Arena:** Di Maggio, via Foria, 201 Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Maddaloni, Colli Aminei, 249. **Vomero Arenella:** Moschettini, via M. Piscicelli, 138; Florio, piazza Leonardo, 28; Ariston, via L. Giordano, 144; Vomero, via Merliani, 33; Municinò, via D. Fontana, 37; Russo, via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** Cotroneo, piazza Marc'Antonio Colonna, 21. **Soccavo:** De Vivo, via Epomeo, 154. **Milano-Secondigliano:** Ghedini, corso Secondigliano, 174. **Bagnoli:** De Luca, via Lucuio Silla, 65. **Ponticelli:** Scamarcio, viale Margherita. **Poggioreale:** Tanucci, piazza Lo Bianco, 5. **Posillipo Parte:** piazza Salvatore di Giacomo, 122. **Pianura:** La Scala, via Provinciale, 18. **Chiaiano Marianella Piscinola:** Chiarolanza, piazza Municipio, 1, Piscinola.

La DC continua a rinviare e a contrastare la discussione sul PRG

Nemmeno la grande manifestazione del mese scorso e gli incontri avuti con i rappresentanti della Regione, hanno dato impulso e slancio agli amministratori dc di Vico nella realizzazione del locale piano regolatore. Alla proposta avanzata da DC, PCI e PRI di rivedere e adeguare un vecchio progetto di piano regolatore mai tirato fuori dal cassetto, il sindaco democristiano nell'ultima seduta della commissione consiliare per il piano regolatore ha risposto proponendo di aprire la discussione sul «piano stralcio di assetto territoriale della Penisola Sorrentina». Questo piano stralcio, in pratica, non esiste ancora (è tutto a livello di progetti e di intenzioni) e discutere su di esso significherebbe solo perder tempo.

Per protestare contro la proposta del sindaco dc, il PCI si è ritirato dalla commissione consiliare di Vico per il piano regolatore.

Domande assegnatari alloggi

L'intendenza di Finanza comunica che gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che abbiano già prodotto la domanda per il trasferimento in proprietà, ma che non abbiano ancora stipulato il relativo contratto, debbono confermare la domanda entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Le relative domande devono pervenire entro il 18 febbraio '78. Per informazioni rivolgersi all'intendenza di finanza, via Diaz 11, sezione demanio, 6.o piano dalle ore 10,30 alle 12 dei giorni feriali.

VOLKSWAGEN
TL DIESEL
il vero Trasporto Leggero
Un'ampia scelta di modelli che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto
Un autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione
Tre portate utili: 12-15-18 q.li

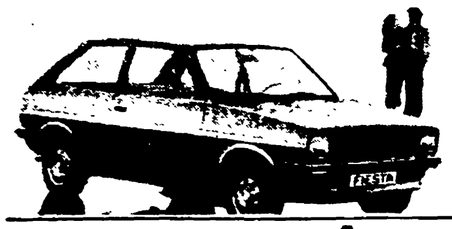
per vederlo e provarlo lo troverete qui
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NAPOLI
CARMINE CARUSO
VENDITA – ASSISTENZA – RICAMBI
Strada nazionale Sannitica Km 10,500 Casalnuovo (NA)
Telefoni 841 4504 - 841 1654

La Ditta
Luna di Miele
BOMBONIERE e CONFETTI
☎ 333250 - 338648
Piazza Capuana, 18
Piazza E. De Nicola, 70
NAPOLI
Ringraziando Vi per la cortese collaborazione ricevuta in quest'anno coglie l'occasione per porgerVi
I migliori auguri di felice Anno Nuovo

NAPOLI NOBILISSIMA
La dorata menzogna
a cura di A. Mozzillo
La Campania dal fascismo alla Repubblica
Stampa quotidiana e periodica della Campania 1943/44
In tutte le librerie o presso le Edizioni Scientifiche Italiane via Chiatamone 7 Tel 418346

STORIA DI NAPOLI
Cartografia della Città di Napoli
Celano Chiarini
Bellezze antichità curiosità di Napoli
In tutte le librerie o presso le Edizioni Scientifiche Italiane via Chiatamone 7 - Tel. 418346

UN SUCCESSO INCREDIBILE



FORD FIESTA
900-1100 cc
da L. 2.768.000
(IVA esclusa)
INTER AUTO S.r.l.
CONCESSIONARIA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Largo Santa Maria del Pianto 39 (tangenziale Doganella)
80144 Napoli - Tel. (081) 293227 293364
SVAI Ford
DIREZIONE VENDITA - OFFICINA RICAMBI
Via S. Veniero 17-29 Fuorigrotta 80125 Napoli Tel 611122 plur
SVAI MOTORAMA Viale Kennedy 289 Tel. 616666
SALONE ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Piedigrotta 31-34 80122 Napoli Tel. 660661 / 660619

NASHUA
1220 S
FOTOCOPIATRICE SU CARTA COMUNE
ECCEZIONALE! COSTO COPIA £. 10 CAD
CONCESSIONARIO PER NAPOLI
3G
via chiaia 267 na
416697